Jolly Roger

Numero
44
FEBBRAIO 2016

Diario di bordo dei Pirati

in esclusiva per i soci "pirati"

Responsabile:
Roberto Levrero
Fotografie:
Marina Bollini
Grafica:
Bruno Salvetti
Collaboratori:
Edoardo Repetto
Corrado Franco
Riccardo Gamberucci
Pino Palmieri
Federica Junca
Rossella Matteini
I pirati in trasferta

www.jollyrogerclub.it
facebook.com/jollyrogerclub
info@jollyrogerclub
telefono +39.347.83.97.967

Piccolo Spazio Pubblicità
Piccolo Spazio Pubblicità

INDICE

L'opinione

Ti ricordi di...

La Samp vista da lontano

La finestra sull'Europa

Pianeta Samp

Storie di solidarietà

Tesseramento 2016

Merchandising

Notiziario del Club

MASSI SARAI SEMPRE CON NOI
Jolly Roger

L'OPINIONE

di Edoardo Repetto

È difficile parlare del mese di febbraio senza voler essere ottimisti per il risultato maturato contro il Frosinone. Però effettivamente la sola partita contro i frusinati ha messo in luce come la Sampdoria può giocare bene, essere concreta e divertire. Il mese di febbraio ha portato i pareggi contro Torino e Atalanta, la sconfitta contro l'Inter e la Roma ma anche una continua crescita a livello di gioco, cosa che è stata messa sempre in luce dagli avversari. Ma ora la regola aurea deve essere prima di tutto i risultati e poi il bel gioco, per questo l'unica partita che ha effettivamente soddisfatto le aspettative è proprio l'ultima giocata dalla Sampdoria. Ma procediamo con calma: anche i pareggi contro Torino e Atalanta possono offrire spunti di riflessione, in particolare quella contro i granata. La Sampdoria non solo non è stata baciata dalla fortuna, o da arbitraggi sempre limpidi, ma è riuscita spesso a complicarsi la vita in maniera assolutamente autonoma. In primo luogo il finale del match contro i ragazzi di Ventura, buttato letteralmente via, con una rimessa dal fondo di Viviano alquanto discutibile e una gestione della difesa da mani nei capelli. Ma non voglio dare colpe ai singoli, quando è il collettivo a dimostrare spesso di avere talmente tanta paura di perdere da non riuscire ad esprimere gioco e a ottenere risultati. La paura si è vista nel match contro l'Atalanta dove, entrambe, non sono arrivate quasi mai alla conclusione nello specchio della rete e dove il pareggio senza reti era un risultato quasi scontato con il passare dei minuti. Dalle dichiarazioni a fine gara si evinceva la volontà di fare bene, ma questa volontà non riusciva a essere trasformata in fatti. Nessuno poi si aspettava di vedere il cambio passo contro l'Inter, squadra che era alla disperata ricerca di punti e che in casa non avrebbe potuto permettersi un passo falso, stessa cosa nella partita contro la Roma seppur in entrambi i match si sono visti alcuni passi avanti notevoli soprattutto in quella contro i nerazzurri. Ricky Alvarez, ad esempio, Ranocchia e Dodô contro l'Inter hanno offerto tutti e tre una migliore prestazione rispetto al passato (soprattutto i due difensori, della bravura di Alvarez io sono sempre stato un onesto sostenitore). Quagliarella, che a mio parere si è caricato la squadra sulle spalle e che non ha avuto paura di parlare apertamente di rischio retrocessione, si è sbloccato e ha già messo in rete due gol, di cui uno pesantissimo contro il Frosinone che lo ha visto di nuovo tornare ad esultare. De Silvestri che nella partita contro il Frosinone ha messo in luce come sia diverso giocare con un esterno di ruolo che, purtroppo, ci è mancato troppo a lungo in questo campionato. Lo stesso Fernando, tornato al gol contro il Frosinone, molto più tranquillo nell'ultimo match giocato. Ora però arriva un'altra partita delicata e fondamentale che la Sampdoria non deve assolutamente sbagliare. Il Verona, uscito sconfitto nell'ultimo match, cercherà di vendere cara la pelle pur non potendo servirsi di Pazzini, squalificato. Dopo il Verona altre due partite cruciali: Empoli e Chievo, prima di affrontare la Fiorentina. Tre match, nove punti a disposizione per i ragazzi di Montella che continua a portare avanti la sua idea di gioco conscio della necessità di pensare prima ai punti e poi al bel gioco. C'è da dire una cosa: nessuno poteva aspettarsi una classifica del genere ma nessuno deve darsi per sconfitto in partenza. Ci sono undici partite, undici finali e, come noi lottiamo in gradinata, loro devono lottare sul campo, un centimetro alla volta, un passaggio alla volta fino a depositare il pallone in rete. Ma noi non possiamo farlo per loro, solo loro possono farlo e guardarsi negli occhi e vedere in quelli dei compagni il fuoco, la grinta di chi non vuole perdere, di chi non vuole finire all'inferno. Perchè o noi risorgiamo come collettivo o verremo annientati individualmente. Rubo le parole di un celebre film perchè effettivamente "ogni maledetta domenica" fino a maggio mi aspetto che la Sampdoria dia tutto per onorare la maglia.

TI RICORDI DI...

di Pino Palmieri

ROBERTO VIERI

Roberto Vieri, detto Bob, dopo aver iniziato nelle giovanili della Fiorentina, nel 1964-1965 gioca 24 partite nel Prato in Serie C1 segnando 11 gol. Nel 1966-1967 disputa 32 partite segnando 5 gol con la maglia blucerchiata ed è uno dei protagonisti del campionato record della Sampdoria e l'anno successivo esordisce in Serie A, disputando 25 partite e segnando 6 reti. Acquistato dalla Juventus dopo 2 campionati con la maglia blucerchiata, nel 1970-1971 passa alla Roma e nel 1972-1973 è al Bologna, dove gioca per due stagioni. Nel 1975 la breve parentesi nordamericana tra le file dei Toronto Metros-Croatia. Nel gennaio del 1977 decide di tentare l'avventura in Australia al Club Marconi di Sydney. Rientra nel gennaio del 1981 in Italia, nel Prato in Serie C1, giocando 4 partite e segnando un gol. Chiude la carriera al Marconi di Sidney nel 1982 giocando ancora 21 incontri con un gol. Tra il 1967 e il 1969 ha anche giocato 5 partite con la Nazionale B, segnando una rete. Genio e sregolatezza, regista offensivo senza eguali quanto a classe sopraffina, pronto a tirare fuori dal cilindro assist ed invenzioni capaci di mettere un compagno solo davanti alla porta… un Omar Sivori con minor vena realizzativa, non a caso portava i calzettoni arrotolati sulle caviglie o, se preferite un estroverso come Antonio Cassano…stesse lacune, imputabili alla mancanza di costanza e alla ridotta applicazione, ma in grado di "accendere la luce" all'improvviso e dare una svolta decisiva al match. E' lui stesso che racconta: ***"Non facevo niente di speciale ma sai com'è…uno si fa una certa fama, i giornalisti ci ricamano sopra... Io non giravo con le galline come Gigi Meroni, non giocavo a poker come tanti, ma avevo i capelli lunghi e la barba e non ero un sessantottino... E' vero che d'estate non andavo mai a letto, che correvo in macchina, che facevo delle bischerate...E' vero anche che fumavo. Strambo ero strambo. Mia moglie ricorda che gliene ho fatte di tutti i colori. Un giorno la feci venire giù da Parigi e dopo cinque minuti ch'era arrivata la rispedii via... Ero fatto così. E nel momento più importante mi ritrovai come allenatore Bernardini. Grandissimo. Ma me le dava tutte vinte. Chissà, forse con uno più severo..."*** Tanti i suoi capolavori calcistici degni del costo del biglietto, dribbling esaltanti e persino sfottenti per gli avversari, col suo trotterellare per il campo ed i piedi quasi striscianti sull'erba affascina anche in Serie A. Il suo estro gli consente di sciorinare numeri di alta scuola e confermarsi uno dei protagonisti della massima serie, al punto di attrarre su di sé le attenzioni della Juventus, che vede nel suo gioco di finte e contro finte la possibilità di vestire di bianconero il clone di Sivori, non solo per la stravagante indolenza e per il modo di incedere in campo col pallone incollato al piede, ma soprattutto per le giocate da fuoriclasse fatte vedere in maglia blucerchiata. Per portarlo a Torino insieme allo stopper Francesco Morini, la Juve gira alla Samp un congruo numero di milioni di lire e quel Romeo Benetti che diventerà una colonna di Milan e Nazionale, prima di tornare a vestire il bianconero.

fonte:genova24.it

LA SAMP VISTA DA LONTANO...

CHRISTIAN...da VERONA

Ciao a tutti, sono Christian dalla magnifica Verona. Mi piace molto correre e sono un appassionato maratoneta, le più importanti maratone a cui ho partecipato all' estero sono state a Budapest, Berlino, Stoccolma, Tromso (vicino al polo Nord, Norvegia), Parigi, Praga, Valencia e New York. Per quest' anno ho programmato le maratone di San Pietroburgo e Lisbona. Sono anche tifoso della Hellah Verona e un grandissimo simpatizzante della Sampdoria dall'età di 10 anni...per questo motivo vivo intensamente il bellissimo gemellaggio tra le due tifoserie. Il gemellaggio è iniziato nel 1973, prima della partita al Bentegodi valida per la 28° giornata di campionato di Serie A. Le due tifoserie, dopo essersi scontrate nella partita di andata del 30 dicembre, si riuniscono e trasformano in amicizia la loro rivalità, facendo così sbocciare uno dei gemellaggi più intensi e duraturi della storia doriana e gialloblù. Mi piaceva seguire la Sampdoria da ragazzino, perché in quegli anni c' erano dei grandissimi calciatori che militavano in questa magnifica squadra, dal grandissimo Gianluca Vialli al grandissimo portiere Gianluca Pagliuca, dal grande Roberto Mancini a tanti altri che ora non ricordo. Indimenticabile anche lo scudetto della Sampdoria nella stagione 1990/1991. Ho molti amici nella bellissima Genova sponda doriana e non perdo occasione per andare allo stadio di Verona anche con la bandiera della Sampdoria, continuando così la tradizione di questo bel gemellaggio. Se non coincidono con le partite del Verona, seguo ogni domenica la Sampdoria e comunque, mi tengo informato con il cellulare. Un grandissimo saluto a tutti i pirati del Jolly Roger, di cui mi vanto di essere socio..... Doriani e butei per sempre fradei..... Forza Sampdoria da un vostro amico socio pirata

Christian

LA FINESTRA SULL'EUROPA

di Riccardo Gamberucci

LEICESTER	56
TOTTHENAM	54
ARSENAL	51
MANCHESTER CITY	47

Il Leicester continua a sognare e grazie alla sconfitta dell'Arsenal sogna doppio. I foxes passano 1 a 0 sul campo del Norwich, solo ad un minuto dal triplice fischio. L'unica inseguitrice a tenere il passo della capolista è dunque la squadra guidata da Pochettino, che contro lo Swansea va sotto di un gol, ma trova la forza per recuperare e sorpassare i gallesi, in virtù delle marcature tra il 70' e il 77' di Chadli e Rose. Non tengono il passo invece i Gunners, annientati dall'uomo copertina che non ti aspetti: ci riferiamo al giovanissimo talento dei Red Devils Marcus Rashford, capace di bissare la doppietta di giovedì scorso col Midtjylland, ma anche di fornire ad Herrera lo splendido assist per il momentaneo 3-1. Inutili per i londinesi le reti di Welbeck e Ozil. Leicester che scappa a + 5 e Tottenham a +3. Si ferma invece, dopo 5 successi in 6 incontri, il Southampton, costretto ad interrompere la propria marcia trionfale per

BARCELLONA	66
ATLETICO MADRID	58
REAL MADRID	54
VILLAREAL	52

Simeone e l'Atletico conquistano il Bernabeu, ma a fare festa è soprattutto il Barca. L'Atletico ha battuto il Real sabato pomeriggio, mettendo fine alle speranze delle merengues in merito a una remontada che avrebbe avuto del clamoroso. Il secondo posto sembra essere messo in cassaforte, ma il primato resta saldo nelle mani blaugrana. Otto punti saranno difficilmente recuperabili per i colchoneros, ma c'è il dovere di crederci fino alla fine. Zinedine Zidane ha invece ammesso che per il Real "la Liga è praticamente finita", meglio pensare alla Champions League che rappresenta l'unica chance per non chiudere la stagione con zero titoli. Il Villareal punta il Madrid per un posto in Champions senza passare dalle qualificazioni, le due squadre sono lontane solamente 2 punti. Per la corsa salvezza, buona la prima per Josè Gonzalez sulla panchina del Granada: il tecnico ha festeggiato il successo nella trasferta di La

PSG	73
MONACO	50
CAEN	42
LIONE	42

L'olimpo è caduto. Colpo di scena in Francia: il PSG è stato sconfitto per la prima volta in questo campionato, a compiere l'impresa è stato il Lione. Alla Gerland la formazione di casa si è imposta per 2-1 grazie alle reti messe a segno da Cornet e Darder. Al secondo posto rallenta il Monaco. La formazione di Jardim ha pareggiato in casa del Nantes a reti inviolate, ma si è comunque confermata seconda forza del campionato. Balzo in avanti del Caen che espugna il "Geoffroy Guichard" di Saint-Etienne: la formazione rossoblù ha superato 2-1 i Verts agganciando così il terzo posto. In coda alla classifica, il Tolosa, in vantaggio, perde contro il Rennes, dilapidando tre punti che sarebbero serviti come il pane per il mantenimento della categoria. Non si è infine disputata la gara fra Gazélec Ajaccio e Olympique Marsiglia. Le forti piogge che si sono abbattute sulla Corsica hanno reso impraticabile il manto erboso.

BAYERN MONACO	63
BORUSSIA DTM	54
HRTHA BERLINO	39
M' GLADBACH	36

Continua la marcia inarrestabile del Bayer, sconfitto anche il Wolfsburg e raggiunta quota 20 vittorie. Ha vinto anche il Borussia Dortmund, che ha battuto in rimonta negli ultimi minuti l'Hoffenheim, ancora penultimo e con un solo punto di vantaggio sull'Hannover, ultimo, ma vittorioso in casa dello Stoccarda sabato. Non se la passa meglio il Bayer Leverkusen battuto in casa del Mainz e al secondo ko consecutivo. Proprio il Mainz ha scavalcato in classifica la squadra di Schmidt entrando nell'incredibile lotta per un posto in Champions. Continua a deludere lo Schalke 04 che dopo il ko di Europa League non è andato oltre lo 0-0 in casa del Francoforte.

PIANETA SAMP

IL RITIRO...di Corrado Franco

Arrivo della squadra a Ponte di Legno

Ci sono momenti della stagione nei quali a una squadra di calcio serve particolarmente restare uniti, non solo di giorno, ma soprattutto di sera per ritrovare quella tranquillità persa quando i risultati non arrivano. Ecco così che nel mondo del calcio compare la parola ritiro. Tanto amata dai tecnici che la usano fin dal precampionato, quando una squadra ha bisogno di conoscersi e lavorare insieme, ma anche durante la stagione per venire fuori da situazioni difficili, tanto odiata dai calciatori che alle volte ne farebbero a meno per restare con le famiglie. La Sampdoria quest'anno ha iniziato sotto la gestione tecnica di Zenga in ritiro prima a Ponte di Legno, alloggiando nella località bresciana e allenandosi al centro sportivo di Temù e poi a Pinzolo, nel Trentino, faticando al centro Pineta. Due ritiri belli in strutture all'avanguardia ma che non hanno portato bene ai blucerchiati vista l'eliminazione precoce dall'Europa League. Poi con il cambio tecnico di novembre e l'arrivo di Montella si è scelto di andare in ritiro a Torre del Grifo per preparare al meglio la sfida con la Lazio, agguantata all'ultimo istante con la punizione di Zukanovic. Durante la stagione, invece, i blucerchiati alloggiano, nel sabato pre partita casalingo, all'Astor di Nervi, un Hotel di primo livello nel levante genovese che si affaccia sul mare e vicinissimo al centro sportivo Gloriano Mugnaini di Bogliasco. Questo è avvenuto praticamente sempre nella stagione 2015/16 a parte che nel pre partita contro il Frosinone, gara cruciale per le sorti salvezza della Sampdoria, che non vinceva dal derby del 5 gennaio. Infatti, dal venerdì la squadra si è ritrovata all'AC Hotel che di solito ospita le squadre che arrivano in trasferta per affrontare il Doria. Nella struttura del levante i blucerchiati hanno fatto gruppo venerdì sera, poi sabato si sono allenati a Bogliasco sotto lo sguardo e gli incitamenti della tifoseria salita al centro tecnico per spingere il Doria alla vittoria e infine, guidati da Montella, i calciatori che indossano la maglia più bella del Mondo sono tornati ad alloggiare all'AC Hotel fino a domenica mattina. Poi quel che è accaduto lo sapete tutti. Fernando e Quagliarella hanno abbattuto il Frosinone, regalando tre punti di platino e un sorriso ai tifosi blucerchiati. Chissà magari sarà stato anche l'effetto del ritiro, ma fare gruppo e restare uniti fa bene. Che sia Astor o AC Hotel ci auguriamo che non si interrompa il trend. Ce n'è ancora di mare in tempesta da attraversare per attraccare al porto sicuro della salvezza. Avanti blucerchiati!

Il nostro Luca a Temù palleggia con Eder e Zenga

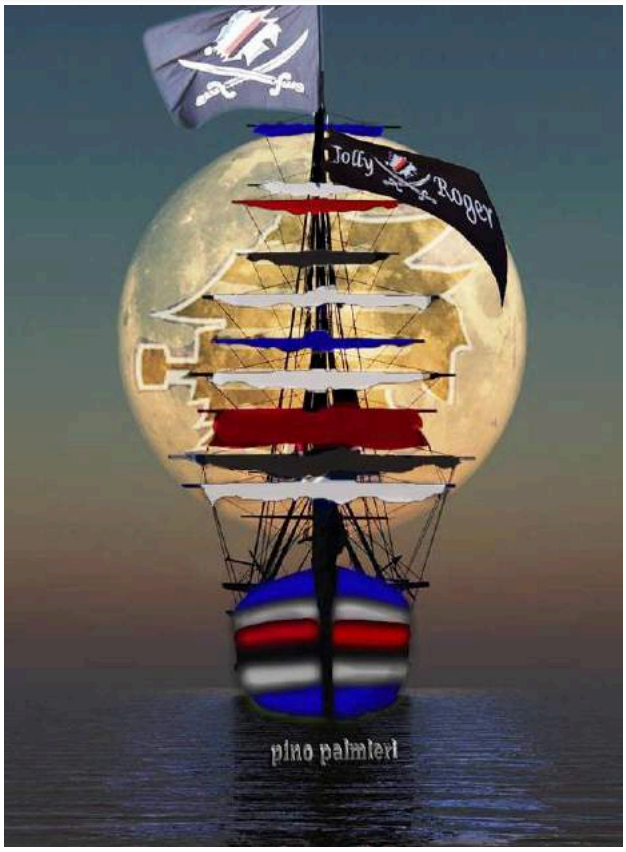
STORIE DI SOLIDARIETÀ

di Federica Junca

Quella che sto per raccontare è la storia di Brenno, una storia andata a buon fine solamente per la determinazione di alcune persone lodevoli e per una buona dose di fortuna… Meticcio husky dagli occhi azzurri e marroni, arrivato dal Cilento in seguito ad una richiesta di adozione da parte di un genovese, Brenno è arrivato a Genova sabato 20 febbraio tramite una staffetta di solidarietà…l'adottante con grande incuria e superficialità, lo ha lasciato subito solo nel giardino della sua abitazione nel quartiere di San Fruttuoso e Brenno, disorientato e spaventato, ha scavato una buca sotto la recinzione ed è scappato nei giardini dell'Ospedale San Martino. Il giorno stesso è stato avvistato diverse volte: essendo di carattere molto schivo e diffidente, nessuno è riuscito ad avvicinarlo. Ma il gran cuore dei genovesi si mette in moto, creando una vera catena di solidarietà: un gruppo di volontari, tra cui Federica, segretaria del Jolly Roger, si sono dati da fare per monitorare i suoi spostamenti all'interno dell'ospedale e stabilire un punto strategico dove lasciare cibo per cercare di tenerlo lontano dalla strada. Ma Brenno aveva un unico desiderio: ritrovare la sua amica umana da cui si è inspiegabilmente ed improvvisamente separato. Per giorni l'ha cercata ovunque: sono arrivate segnalazioni dal quartiere di San Martino, da Borgoratti, Bavari, San Desiderio e persino da Apparizione. Il gran lavoro dei volontari è consistito in lunghi turni a rotazione, per aspettarlo con la pappa nel punto di riferimento dove lui tornava regolarmente dopo il suo vagabondare disperato alla ricerca della sua volontaria.Alcuni amici lo hanno avvicinato molto e pian piano, probabilmente avrebbero conquistato la sua fiducia, ma il tempo stringeva a causa dei rischi della strada e delle previsioni di allerta meteo prevista per sabato 27. Così, venerdì 26 febbraio Maria Rosaria, l'amica umana di Brenno, ha deciso di affrontare un lungo viaggio dal Cilento per portarlo in salvo. Arrivata a Genova alle 17, lo ha aspettato all'ospedale insieme a noi genovesi fino a notte inoltrata, ma di Brenno nessuna traccia: l'ultimo avvistamento era stato alle ore 13 nel quartiere di San Martino. Il mattino dopo nuova segnalazione: Brenno è di nuovo dentro l'ospedale! Mentre gira in macchina tra i padiglioni per cercarlo, lui ritorna dove i volontari lo hanno sfamato e anche quel giorno, trova qualcuno ad aspettarlo, che lo trattiene con il cibo fino all'arrivo della sua amica. Dopo una settimana da randagio, Brenno riabbraccia la sua famiglia, quella vera, dando a tutti una lezione di vita, di forza, di lealtà e di amore. Certi legami sono indissolubili, per cui Brenno torna a casa con lei per affrontare un'altra dura prova. Maria Rosaria infatti, è una volontaria di San Giovanni a Piro che da anni combatte il randagismo nella sua cittadina. Si trova costretta a dare in adozione i suoi 27 cani per un decreto ingiuntivo dell'amministrazione comunale, a causa del quale i cani rischiano la deportazione in canili in cui difficilmente ci sarebbero possibilità di adozione. Ma da oggi non sarà più sola, perché la catena di solidarietà che si è creata per salvare Brenno non si spezzerà. Tanti volontari genovesi saranno al suo fianco in questo intento, così che anche gli amici di Brenno possano avere una speranza. Noi del Jolly Roger, coinvolti emotivamente dalla nostra Federica, abbiamo deciso di sostenerla inviandole materiale di cui ha bisogno per la sua missione...

TESSERAMENTO 2016

Cari amici pirati, molti di voi conoscono la passione che spinge noi del Consiglio Direttivo a lavorare per il Club: conoscete il nostro amore per quei 4 colori che ci fanno venire i brividi, ma conoscete anche la nostra sensibilità verso i più deboli...La solidarietà è da sempre uno dei pilastri portanti del Club e vorremmo fare molto di più di quello che già facciamo: con le quote del rinnovo tessera cerchiamo ad aiutare chi è in difficoltà: per noi sarà quindi importante avervi ancora tra i nostri soci, desiderosi di proseguire un viaggio iniziato nel 2011. Se invece sei nuovo e decidi di salire sul nostro veliero, sappi che sei il benvenuto a bordo!



2012
51soci

2013
77soci

TESSERAMENTO 2016

€5,00

2014
82soci

2015
103soci

MERCHANDISING

IL VESSILLO DEL JOLLY ROGER

Unico

Antistrappo

Antivento

Bellissimo

Tessuto

Accattivante

Appendetelo..... al balcone di casa!

Sventolatelo..... allo stadio!

Portatelo..... con voi in vacanza!

Sentitevi..... orgogliosi pirati sampdoriani!

CAPPELLINI DEL JOLLY ROGER

FANTASTICI CAPPELLINI
IN COTONE JERSEY ELASTICIZZATO,
NERI COL SIMBOLO DEL CLUB DAVANTI...

UN MODO COME UN ALTRO
PER AVERE SEMPRE IN TESTA
QUEI 4 MERAVIGLIOSI COLORI!

Per ordinazioni chiamare

ROSSELLA: 3420495697
FEDERICA: 3496196214
STEFANIA: 3396889856
ROBERTO: 3478397967

I numeri da contattare per gli acquisti sono nell'ultima pagina del notiziario

NOTIZIARIO DEL CLUB

Ringraziamo davvero tutti per la fattiva collaborazione nel donare giocattoli e vestiti ai bambini dell' Istituto Buonpastore di Varazze... è ormai prossima un'altra consegna causa box personale intasato dai sacchi! Chiediamo gentilmente a coloro che hanno intenzione di regalare oggetti che possono essere ancora utili ai bambini e alle loro mamme, di affrettarsi a contattare i responsabili per concordare il ritiro della merce. Grazie

Sulla prima pagina del Diario di Bordo, sono a disposizione degli spazi pubblicitari ad offerta libera. Ricordiamo che il notiziario raggiunge via mail più di 100 soci, a cui vanno aggiunti i familiari, quindi una buona visibilità.. Chi è interessato a pubblicizzare la propria attività, ci contatti.

Come sapete, il Diario di Bordo viene inviato solamente ai soci del Club. Questo sarà l'ultimo numero che riceverete se decidete di non rinnovare la tessera 2016 del Club...se invece volete continuare questo viaggio sul nostro veliero come veri pirati, affrettatevi a rinnovare per essere certi di non perdere il prossimo numero... da parte nostra, vi possiamo garantire che più tanti siamo e più passione metteremo, raggiungendovi direttamente sui vostri PC.

CONTATTI PER QUALUNQUE INFORMAZIONE INERENTE AL CLUB

ROSSELLA MATTEINI: 3420495697 FEDERICA JUNCA: 3496196214

STEFANIA BERTONI: 3396889856 ROBERTO LEVRERO: 3478397967